



IL PREMIO MUSICAINSIEME QUEST'ANNO ANDRÀ AL SOPRANO SACILESE SELENA COLOMBERA CHE SARÀ IN CONCERTO DOMENICA 8 MARZO

G

Martedì 21 Gennaio 2020
www.gazzettino.it



A CASA ZANUSSI L'ensemble Gli Archi della Scala aprirà il 2 febbraio Musicainsieme

Domenica 2 febbraio parte a Pordenone la nuova edizione di Musicainsieme che aprirà con un ensemble di prestigio

Sei archi scaligeri per un aperitivo

LA RASSEGNA

Si alzerà il sipario domenica 2 febbraio sulla 43ª edizione di Musicainsieme che accende i riflettori sulle realtà concertistiche di conservatori italiani ed europei: fino all'8 marzo il Centro Iniziative Culturali di Pordenone propone il cartellone concertistico cameristico curato da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, con il coordinamento dell'attività Maria Francesca Vassallo. Una serie di concerti aperitivo in programma in cinque mattine domenicali, alle 11 all'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente, a ingresso gratuito per consentire la libera fruizione.

Come di consueto il cartellone prenderà il via con alcuni ospiti già affermati e proseguirà con alcuni dei più meritevoli giovani provenienti da Conservatori e accademie, concludendo con il conferimento del premio Musicainsieme, sostenuto con un lascito privato affidato alla Fondazione Bcc Pordenonese.

L'APERTURA

Un concerto di straordinario fascino con una delle eccellenze della musica italiana nel mondo, i sei musicisti dell'ensemble Gli Archi della Scala (Suela Piciri e Estela Sheshi ai violini, Simonide Braconi ed Elena Faccani alle viole, Alfredo Persichilli e Martina Lopez ai violoncelli) prevede l'esecuzione del Quartetto per archi in mi minore op. 44 n. 2 di Mendelssohn e il Sestetto per archi in sol maggiore op. 36 di Brahms. Già primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Tirana, violi-

nista nell'orchestra della Fenice di Venezia e primo violino nella Filarmonica Toscanini, Suela Piciri fa parte stabilmente dell'orchestra scaligera dal 2015. Primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica del Fvg, dal 2004 Estela Sheshi collabora con l'Orchestra del Teatro e con la Filarmonica della Scala dal 2004. Dal 2010 fa parte dell'orchestra scaligera, vincitrice di concorso sotto la direzione di Daniel Barenboim. Formatosi con Bashmet, Kashkashian e all'accademia Chigiana, Simonide Braconi è stato scelto nel 1994 come prima viola alla Scala da Riccardo Muti, è stato inoltre invitato a suonare con i Berliner. È anche solista di viola d'amore e compositore, sue opere sono pubblicate da Sonzogno e Map. Giovanissima ha vinto il concorso internazionale presieduto dal maestro Muti per violino di fila alla Scala, Elena Faccani è stata violista in molti e importanti progetti tra cui spicca l'esecuzione di brani tratti dal mondo dell'Opera eseguiti da Faccani violista solista con i Cameristi della Scala in diretta da New York per Sky Classica. Concertista di fama internazionale, Alfredo Persichilli è primo violoncello nell'Orchestra della Scala dal 2007. A soli 19 anni Martina Lopez vinse il concorso internazionale per il Concertino di violoncelli indetto dall'Istituto scaligero; è primo violoncello nell'Orchestra del Teatro Regio di Torino collabora con i Cameristi della Scala e i Virtuosi della Scala.

IL CARTELLONE

Musicainsieme proseguirà con quattro appuntamenti i cui protagonisti saranno «gio-

vani che si "accaniscono" a voler imparare, studiare, eccellere in un mercato dell'arte regolato da leggi sempre più dure e concorrenziali, giovani musicisti che si fregiano di premi e riconoscimenti di una valenza che prelude ad una sicura carriera concertistica» spiegano Calabretto e De Nadai.

Domenica 9 febbraio sarà la volta del violinista Tiziano Giudice, vincitore del Premio del Conservatorio di Milano, che si esibirà in duo accompagnato da Stefania Mormone al pianoforte con in programma musiche di Mozart, Ciaikovsky e Beethoven.

Nasce in questa edizione la nuova collaborazione del Cicip con la Hochschule für Musik di Lucerna, che sarà rappresentata da due musicisti domenica 23 febbraio: saranno due giovani italiani a rappresentare l'accademia svizzera, Clara Riccucci al clarinetto e Federico Pulina al pianoforte.

Punto di riferimento nazionale per lo studio della fisarmonica, dal Conservatorio di Vicenza, cui arrivano i giovani fisarmonicisti Martina Filippi e Jacopo Parolo che l'11 marzo proporranno un programma con musiche di Vivaldi, Bach, Kujakov, Shamo, Liadov e Pacalet.

Chiude l'8 marzo la lezione concerto del vincitore del premio Musicainsieme Pordenone 2019, assegnato alla migliore tesi di laurea di argomento musicale, il soprano sacilese Selena Colombera con la tesi "Le Sirene nella Musica Vocale da Camera, Loreley e le Ondine". Colombera sarà accompagnata al piano da Rafael Gordillo con musiche di Respighi, Malipiero, Castelnuovo Tedesco, Schumann, Wieck, Liszt e Dvorak.

Note e parole sulle donne friulane del '500

OGGI A PORDENONE

Femminile, al plurale propone un altro appuntamento sulle donne del Cinquecento, ma si focalizza sulle donne friulane e il loro contributo alla cultura, tra arte, musica e letteratura. Il programma prevede, alle ore alle 17.30, nel Convento di San Francesco di Pordenone.

Le immagini delle donne nella cultura regionale del Cinquecento si presentano da una parte oggetto dello sguardo maschile (come nel Libro della bella donna di Federico Luigini da Udine), dall'altro intellettuali e artiste originali e apprezzate anche fuori dai confini della regione (come Irene da Spilimbergo). Interverranno su questi aspetti Sergia Adamo (Università di Trieste) e Paolo Da Col (Conservatorio di musica G. Tartini - Trieste), mentre la parte musicale è affidata alla voce di Laura Antonaz (soprano) e al liuto di Fabio Accurso.

Al Libro della bella donna di Federico Luigini da Udine, riproposto con un progetto di ristampa anastatica curato da Sergio Adamo, pubblicato da Forum con il sostegno della Bcc Pordenonese - verrà dedicato un incontro specifico il 30 marzo nella saletta Degan della Biblioteca civica di Pordenone.

Il programma musicale a corredo dell'intervento di Paolo Da Col - Quella maniera di cantare più armoniosa e soave: Irene da Spilimbergo e i cantori al liuto a Venezia nel Cinquecento - vede in scaletta: Marchetto Cara (1470-1525), Io non compro più speranza; Antonio Caprioli (1425-1475), Quella bella e bianca mano; Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), Per dolor mi bagno il viso, Oimè il cor, oimè la testa, Zephyro spira e il bel tempo rimena, Sparzean per l'aria le anodate chime; Claudia Sessa (1570-1615), Sopra le orecchie da: Canoro pianto di Maria Vergine sopra la faccia di Christo Estinto; Francesca Caccini (1587-1641), O chiome belle; Settimia Caccini (1591-1660), Core di questo core, Due luci ridenti.

Laura Antonaz predilige la vocalità barocca e cameristica; svolge attività concertistica collaborando con diverse ensemble. Paolo Da Col è bibliotecario del Conservatorio di Trieste e curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità. Attualmente svolge un lavoro di ricerca sulla vocalità del Rinascimento nel Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours. Sergia Adamo insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste.



DRAMMA POPOLARE Il Rigoletto prodotto dal Teatro di Modena

Il Rigoletto in scena al Giovanni da Udine

VENERDÌ 24 GENNAIO

Dall'11 marzo 1851 in cui vide la luce sul palcoscenico del Teatro La Fenice di Venezia, il Rigoletto di Giuseppe Verdi brilla fra le opere liriche più amate e interpretate al mondo. Drama di passione, tradimento, gelosia e vendetta, la prima opera della trilogia popolare verdiana andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 24 gennaio 2020 con inizio alle ore 20, nel nuovo allestimento coprodotto da Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e Azienda Teatro del Giglio. A dirigere l'Orchestra Filarmonica Italiana e il coro lirico di Modena sarà il maestro David Crescenzi.

Composto su richiesta della Fenice per l'inaugurazione del carnevale veneziano, il Rigoletto è la prima della cosiddetta trilogia popolare verdiana che comprende anche il Trovatore e la Traviata ed è un'opera che traspira modernità per i temi trattati e per la sua meravigliosa combinazione di ricchezza melodica e potenza drammatica.

La vicenda, per la quale il librettista Francesco Maria Piave si ispirò «Le roi s'amuse» di

Victor Hugo, ci trasporta alla corte del duca di Mantova, uomo potente e incallito seduttore. Rigoletto, il buffone di corte, lo fiancheggia insensibile al dolore procurato alle fragili vittime di sotterfugi e menzogne, ma viene colpito dalla maledizione del Conte di Monterone, padre umiliato dell'ennesima preda del duca. Dopo aver scoperto che Gilda, l'ingenua figlia che il giullare tiene segretamente nascosta, ama il duca che la corteggia sotto mentite spoglie, Rigoletto trama vendetta ma quando crede di aver trionfato, sarà proprio la musica a svelargli l'orrore peggiore cui un padre affettuoso possa sopravvivere.

Per questo nuovo allestimento, che vede la regia di Fabio Sparvoli, troviamo nel ruolo del titolo Devid Cecconi, baritono tra i più affermati della scena operistica odierna che proprio nelle vesti del giullare di corte debuttò al Teatro Verdi di Trieste nel 2006. Oreste Cosimo sarà il duca di Mantova, Ramaz Chikviladze Sparafucile e Daniela Cappelletti Gilda. Le scene sono di Giorgio Ricchelli, i costumi di Alessio Rosati, le luci di Vinicio Chelli.

La stagione lirica del Teatro Nuovo continuerà il 19 maggio con Le Nozze di Figaro, un'opera di Mozart, una produzione del teatro stesso.

Giulia Daici presenta ad Artegnà il suo nuovo cd

MUSICA

A distanza di sette anni dal cd "Tal cil des Acuilis" (che nel 2013 si era classificato al secondo posto alle Targhe Tenco nella categoria "miglior album in dialetto e lingue minoritarie"), la cantautrice friulana Giulia Daici pubblica il suo nuovo lavoro discografico dal titolo "Ancora Bianca".

Prodotto artisticamente dal marito Simone Rizzi (che si è occupato anche degli arrangiamenti, della registrazione e del mixaggio), l'album comprende dieci tracce in lingua italiana che Giulia (autrice di tutte le musiche e di tutti i testi) ha composto per la maggior parte tra il 2012 ed il 2016, anni per lei caratterizzati da grandi cambiamenti e novità nella sua vita.

Il disco "Ancora Bianca" verrà presentato ufficialmente domenica 26 gennaio, alle ore

17.30 al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni ad Artegnà, paese natale della cantautrice.

Saranno presenti sul palco assieme a Giulia anche quasi tutti i musicisti che hanno suonato nell'album, a partire da Enrico Maria Milanese (alla chitarra acustica), Alessio de Franzoni (al pianoforte), Gianfranco Guidolin (al basso), Daniel Longo (al violino), Mara Grion (al violoncello) fino allo stesso Simone Rizzi (al cajón). Ospite musicale sarà anche la musicista Elena Allegretto (alla viola). Nel disco hanno poi suonato anche Paolo Muscovi (alla batteria) e Aldo Daici, il papà di Giulia (al flicorno baritono nella traccia di apertura).

La presentazione sarà inoltre arricchita dalla presenza delle ballerine Erica Modotti, Giulia Bauzon e Selina Benedetti che danzeranno su alcuni brani di Giulia con coreografie della stessa Erica Modotti.

L'evento è a ingresso libero.